Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 132

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 9 giugno 1952 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 *luglio* 1951
registrato alla Corte dei conti il 7 *febbraio* 1952
registro Presidenza n. 59, *foglio n.* 78

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CORDERO Pasqualino di Emilio e di Garberlino Riva Domenica, da Chialamberto (Torino), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano, durante un duro rastrellamento si offriva volontario per coprire con pochi compagni la ritirata del grosso. Ingaggiato combattimento, traeva in salvo generosamente un ferito e, benchè ferito a sua volta, continuava bravamente a combattere sino a che, nuovamente e mortalmente colpito, si abbatteva sul campo. — Chialamberto (Torino), 6 marzo 1944.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1952, n. 566.

Autorizzazione alla Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) ad acquistare immobili.

N. 566. Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1952, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) viene autorizzata ad acquistare immobili per adibirli a sede delle locali agenzie principali della Società.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1952
Atti del Governo, registro n. 54, *foglio n.* 1. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 marzo 1952, n. 567.

Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di Maria SS.ma Ricoronata di Costantinopoli, con sede in Avellino.

N. 567 Decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di Maria SS.ma Ricoronata di Costantinopoli, con sede in Avellino.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1952
Atti del Governo, registro n. 54, *foglio n.* 2. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 1952, n. 568.

Autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, con sede in Roma, ad accettare una donazione.

N. 568. Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, con sede in Roma, viene autorizzata ad accettare la donazione effettuata da parte del comune di Gallarate (Varese) consistente in un'area sita in detto Comune.

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1952
Atti del Governo, registro n. 54, *foglio n.* 6. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1952.

Istituzione di una Agenzia consolare in San Martin (Argentina).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in San Martin alle dipendenze del Consolato in Mendoza (Argentina).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1952

p. *Il Ministro*: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1952
Registro Esteri n. 32, *foglio n.* 380. — BARNABA

(2560)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1952.

Sostituzione di due membri del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto lo statuto della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 819;

Viste le modifiche apportate allo statuto predetto con la delibera commissariale 10 settembre 1949, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1949, n. 1091;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1950, concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie;

Vista la lettera n. 21360 in data 13 dicembre 1951, con la quale la Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali ha designato quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione della Cassa predetta il cap. Giuseppe Alberto Ottino, in sostituzione del dott. Piero Lupetti non più facente parte della Federazione stessa, e la nota n. 40204 del 31 gennaio 1951, con la quale l'Associazione nazionale produttori della pesca ha designato a far parte del predetto Consiglio il dott. Alberto Fidato in sostituzione del sig. Flavio Avezzano, dimissionario;

Decreta:

Il cap. Giuseppe Alberto Ottino ed il dott. Alberto Fidato sono nominati membri del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie, in rappresentanza rispettivamente dei dirigenti di azienda e degli armatori della pesca ed in sostituzione del dott. Piero Lupetti e del sig. Flavio Avezzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 maggio 1952

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
RUBINACCI

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

(2662)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1952.

Determinazione del valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti ai vari settori della Cassa unica per gli assegni familiari, in provincia di Savona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle prestazioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti ai vari settori della Cassa unica per gli assegni stessi, in provincia di Savona, è determinato, con decorrenza dal 1° gennaio 1951, nella misura seguente:

L. 5.400 mensili per il vitto;
L. 600 mensili per l'allogio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 maggio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2565)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1952.

Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile delle Carovane e Cooperative di facchini ed ippotrasportatori ai fini della applicazione delle norme sugli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate Carovane e Cooperative di facchini ed ippotrasportatori sono determinati come segue:

Avellino:

Carovane facchini del comune di Atripalda, 25 giornate;

Carovane facchini degli altri Comuni della provincia, 18 giornate.

Bolzano:

Carovana facchini di Fortezza, 20 giornate.

Brescia:

Carovana facchini presso Consorzio agrario Bagnolo Mella, 15 giornate;

Carovana facchini di Bedizzole, 15 giornate;

Carovana facchini di Gambara, 20 giornate;

Carovana facchini di Ghedi, 22 giornate;

Carovana facchini di Gottolengo, 20 giornate;

Carovana facchini di Quinzano Oglio, 20 giornate;

Carovana carrettieri di Ghedi, 20 giornate.

Brindisi:

Libera carovana facchini di San Vito dei Normanni, 20 giornate.

Como:

Carovana facchinaggio Docks Como, 24 giornate;

Cooperativa facchinaggio Olimpinese di Monte Olimpino, 13 giornate.

Ferrara:

Carovana borracciai C.I.S.L. di Ferrara, 20 giornate.

Firenze:

Carovana facchini « Arno di Fucecchio », 15 giornate;

Carovana facchini « Macelli comunali » di Firenze, 15 giornate;

Carovana facchini « Rifredi » di Firenze, 10 giornate;

Carovana facchini « Mercatale » di Prato, 25 giornate;

Carovana facchini « Porta a Serraglio » di Prato, 25 giornate;

Carovana facchini « Sozzi » di Prato, 10 giornate;

Cooperativa portabagagli Stazione Santa Maria Novella di Firenze, 26 giornate.

Imperia:

Cooperativa S.A.S.O. (scaricatori associati stabilimenti oleari), 15 giornate.

La Spezia:

Cooperativa « Giovane Valdellora » caricatori e scaricatori merce varia — Valdellora di La Spezia, 20 giornate;

Cooperativa « Giuseppe Sansevero » caricatori e scaricatori di carbone — La Spezia, 20 giornate.

Lecce:

Carovana ippotrasportatori « A. Meliga » di Tuglie, 13 giornate.

Livorno:

Carovane facchini e portabagagli di Livorno, 20 giornate;

Cooperativa scaricatori « San Marco » di Livorno, 20 giornate;

Cooperativa livornese facchinaggi e trasporti di Livorno, 20 giornate;

Cooperativa facchinaggio « Italia » di Livorno 20 giornate;

Cooperativa facchinaggio « Toscana Nuova » di Livorno, 20 giornate;

Cooperativa facchini ortofrutticoli, 20 giornate;

Cooperativa facchini assistenza stabilimenti di Livorno, 20 giornate.

Macerata:

Carovana facchini di Sarnano, 15 giornate.

Mantova:

Carovana barrocciai di Pegognaga, 20 giornate;

Carovana barrocciai di Viadana, 20 giornate;

Carovana carrettieri di San Benedetto Po, 20 giornate;

Carovana carrettieri di Suzzara, 18 giornate;

Carovana carrettieri di Rodigo, 15 giornate.

Massa Carrara:

Carovana facchini di Marina di Carrara, 20 giornate.

Messina:

Cooperativa facchini « Santa Cecilia » di Messina, 26 giornate.

Milano:

Carovana facchini « Ambrosiana » di Milano, 20 giornate;

Carovana facchini « San Giuseppe » di Lodi, 26 giornate.

Padova:

Carovana facchini di Trebaseleghe, 26 giornate;

Carovana facchini « G. Fanin » di Montagnana, 15 giornate;

Carovana facchini di Cartura, 15 giornate;

Carovana facchini « Cosma » di Padova, 10 giornate;

Carovana caricatori e scaricatori di Bagnoli di Sopra o di Anguillara Veneta, 20 giornate;

Carovana facchini di Lozzo Atesino e Vò Euganeo, 18 giornate;

Carovana facchini « La Rinascita » di Borgoforte di Anguillara, 15 giornate;

Carovana caricatori e scaricatori di Mestrino, 23 giornate;

Carovana facchini di Vigodarzere, 20 giornate;

Carovana caricatori e scaricatori di Maserà, 17 giornate;

Carovana carico e scarico di Piazzola sul Brenta, 20 giornate;

Carovana caricatori e scaricatori di Montemerlo, 20 giornate;

Carovana caricatori e scaricatori fluviali di Padova, 26 giornate;
Carovana caricatori e scaricatori di Abano Terme, 13 giornate;
Carovana caricatori e scaricatori di Ponte San Nicolò, 20 giornate;
Carovana caricatori e scaricatori di Este, 20 giornate;
Carovana facchini « Cave di Montemerlo » di Cervarese di Santa Croce, 12 giornate;
Cooperativa facchini « La Fraterna » di Padova, 19 giornate;
Cooperativa facchini « Sante Botton » di Albignasego, 20 giornate;
Cooperativa ex dipendenti dei Magazzini generali di Padova, 26 giornate;
Cooperativa facchini « Foro Boario » di Padova, 5 giornate;
Cooperativa di lavoro fra portatori di Piove di Sacco, 18 giornate;
Cooperativa caricatori e scaricatori di Conselve, 19 giornate;
Carovana barrocciai di Stanghella, 18 giornate;
Carovana barrocciai di Villa Estense, 20 giornate;
Carovana barrocciai di Anguillara Veneta, 20 giornate;
Carovana barrocciai di Pernumia, 19 giornate.

Parma:
Carovana facchini di Colorno, 26 giornate;
Carovana facchini di Fontanellato, 26 giornate;
Carovana facchini di San Secondo, 26 giornate;
Carovana facchini di Salabaganza, 26 giornate;
Carovana facchini di Sorbolo, 15 giornate;
Carovana facchini di Traversetolo, 26 giornate;
Carovana facchini di Soragna, 18 giornate;
Carovana facchini di Medesano, 23 giornate;
Carovana facchini di Busseto, 20 giornate;
Carovana facchini « La Libertà » di Lissa, 18 giornate;
Carovana facchini Scalo merci Ferrovie dello Stato di Fidenza, 20 giornate;
Carovana facchini di Noceto, 20 giornate;
Carovana facchini di Fornovo Taro, 25 giornate;
Carovana facchini di Fabbriche di Fidenza, 26 giornate;
Carovana facchini di Borgotaro, 26 giornate;
Carovana facchini di Polesine e Zibello, 26 giornate;
Carovana facchini di Carignano di Vigatto, 18 giornate;
Carovana facchini Mercato ortofrutticolo di Parma, 26 giornate;
Carovana facchini Magazzini generali di Parma, 26 giornate;
Carovana facchini Scali ferroviari piccola velocità di Parma, 26 giornate;
Carovana facchini carico e scarico bestiame di Parma, 25 giornate;
Carovana facchini frutta e verdura a domicilio di Parma, 26 gornate;
Carovana facchini Barriera M. d'Azeglio di Parma, 26 giornate;
Carovana facchini « Bixio » di Parma, 26 giornate;
Carovana facchini Consorzio agrario di Parma, 26 giornate;
Carovana facchini di Basilicagoiano, 16 giornate;
Cooperativa barrocciai e barcaioli « Lelio Guidotti » di Polesine Parmense, 20 giornate;
Carovana facchini di Roccabianca: periodo 1° aprile 30 novembre: 26 giornate; restanti mesi dell'anno: 15 giornate;
Carovana facchini Scali ferroviari di Fornovo Taro: periodo 1° aprile 30 novembre: 26 giornate; restanti mesi dell'anno: 15 giornate;
Carovana facchini portabagagli interni Ferrovie dello Stato di Salsomaggiore: periodo 1° aprile 31 ottobre: 26 giornate; restanti mesi dell'anno: 15 giornate.

Pesaro:
Carovana facchini di Acqualagna, 16 giornate;
Carovana facchini di Apecchio, 16 giornate;
Carovana facchini di Auditore, 18 giornate;
Carovana facchini di Barchi, 14 giornate;
Carovana facchini di Cagli, 16 giornate;
Carovana facchini di Cantiano, 14 giornate;
Carovana facchini di Cartoceto, 16 giornate;
Carovana facchini di Carpegna, 16 giornate;
Carovana facchini di Colbordolo, 16 giornate;
Carovana facchini di Fano, 20 giornate;
Carovana facchini di Fermignano, 20 giornate;
Carovana facchini di Fossombrone, 20 giornate;
Carovana facchini di Frontone, 12 giornate;
Carovana facchini di Isola del Piano, 12 giornate;
Carovana facchini di Mondolfo-Marotta, 16 giornate;
Carovana facchini di Mercatino Conca, 16 giornate;
Carovana facchini di Mondavio, 16 giornate;
Carovana facchini di Montecerignone, 12 giornate;
Carovana facchini di Montefelcino, 12 giornate;
Carovana facchini di Montelabate, 20 giornate;
Carovana facchini di Montemaggiore Metauro, 12 giornate;
Carovana facchini di Monteporzio, 16 giornate;
Carovana facchini di Novafeltria, 16 giornate;
Carovana facchini di Orciano, 16 giornate;
Carovana facchini di Pergola, 20 giornate;
Carovana facchini di Pesaro, 20 giornate;
Carovana facchini di Petriano, 16 giornate;
Carovana facchini di Pian di Meleto, 14 giornate;
Carovana facchini di Pietracuta San Leo, 16 giornate;
Carovana facchini di Sant'Angelo in Vado, 16 giornate;
Carovana facchini di San Costanzo, 12 giornate;
Carovana facchini di San Giorgio di Pesaro, 12 giornate;
Carovana facchini di Sant'Ippolito, 12 giornate;
Carovana facchini di San Lorenzo, 20 giornate;
Carovana facchini di Saltera, 20 giornate;
Carovana facchini di Sassocorvaro, 16 giornate;
Carovana facchini di Serrungarina, 12 giornate;
Carovana facchini di Sant'Angelo in Lizzola, 12 giornate;
Carovana facchini di Tavoleto, 12 giornate;
Carovana facchini di Tavullia, 16 giornate;
Carovana facchini di Urbania, 20 giornate;
Carovana facchini di Urbino, 20 giornate;
Carovana facchini di Macerata Feltria, 20 giornate.

Pistoia:
Carovana facchini di Pistoia, 24 giornate;
Cooperativa pesciatina scaricatori di Pescia, 24 giornate.

Reggio Calabria:

Carovana scaricatori « San Giorgio » di Reggio Calabria, 25 giornate;

Carovana scaricatori « Garibaldi » di Reggio Calabria, 24 giornate;

Cooperativa carico e scarico « Lavoro e progresso » di Gioia Tauro, 24 giornate;

Cooperativa carico e scarico « Libertà e Lavoro » di Rosarno, 24 giornate;

Cooperativa carico e scarico « Labor » di Gioia Tauro, 22 giornate.

Roma:

Carovana facchini « Campidoglio » di Roma, 26 giornate;

Cooperativa scaricatori dei Mercati generali Roma, 26 giornate;

Cooperativa facchini « IV Giugno » di Roma, 24 giornate.

Rovigo:

Carovana facchini mercati ittici « Delta Padano » Porto Tolle Scardovari, 26 giornate;

Carovana facchini di Melara, 20 giornate;

Carovana facchini di Ceneselli, 15 giornate;

Libera carovana facchini di Giacciano con Baruchella, 12 giornate;

Libera carovana facchini di Ficarolo, 20 giornate;

Libera carovana facchini di Papozze, 15 giornate;

Compagnia facchini Stazione ferroviaria di Lendinara, 8 giornate;

Carovana facchini di Baricetta: periodo gennaio-luglio: 20 giornate; periodo agosto-ottobre: 26 giornate;

Libera carovana barrocciai di Corbola, 20 giornate;

Carovana barrocciai di Papozze: 20 giornate limitatamente al semestre maggio-ottobre:

Carovana carrettieri di Loreo: periodo dicembre-febbraio: 13 giornate; periodo marzo-novembre: 20 giornate;

Libera carovana barrocciai di Beverare, 15 giornate;

Carovana barrocciai di Santa Maria Maddalena, 20 giornate.

Taranto:

Carovana facchini ortofrutticola di Palagiano, 20 giornate;

Carovana facchini ortofrutticola di Taranto, 20 giornate;

Carovana facchini di Palagianello, 10 giornate.

Trapani:

Carovana caricatori e scaricatori di Trapani, 26 giornate.

Udine:

Carovana udinese scaricatori Udine, 20 giornate;

Carovana facchinaggio Stazione ferroviaria di Tarvisio Centrale, 10 giornate.

Venezia:

Carovana facchini mercato ortofrutticolo di Sottomarina, 22 giornate;

Carovana lavori facchinaggio di Venezia, 20 giornate;

Carovana carico e scarico « Stella » di Venezia, 20 giornate;

Cooperativa facchini stazione Dolo, 25 giornate;

Cooperativa carico e scarico grande e piccola velocità Ferrovie dello Stato Mestre, 14 giornate;

Cooperativa « Clodia » carico e scarico presso lo scalo ferroviario di Chioggia, 26 giornate;

Carovana liberi lavoratori « Vecchia Brentelle » di Venezia, 15 giornate.

Verona:

Carovana facchini « La Libera » di Villafranca Veronese, 15 giornate;

Carovana facchini di Illasi, 20 giornate;

Carovana facchini generi monopolio dogana Verona, 18 giornate;

Carovana facchini di Isola della Scala, 20 giornate;

Carovana facchini di Valeggio sul Mincio, 18 giornate;

Carovana facchini di Albaredo d'Adige, 10 giornate;

Carovana facchini di Vago di Lavagno: 25 giornate limitatamente al periodo 1° giugno-30 settembre.

Viterbo:

Carovana facchini di Monteromano, 15 giornate;

Carovana facchini di Tuscania, 18 giornate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 maggio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2568)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1952.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, con sede in Trento.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1946 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 stesso mese ed anno — con il quale i signori ing. Giandomenico Larcher Fogazzaro ed avv. Gerolamo Lupatini vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori dott. Dino Paride Ziglio ed ing. Pietro Strauss sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, con sede in Trento, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1952

Il Ministro: PELLA

(2602)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Autorizzazione all'esercizio temporaneo di funzioni notarili

Con decreto Presidenziale in data 20 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952 il dott. Baldacchino Emanuele fu Calogero è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni notarili nell'isola di Capraia del distretto notarile di Livorno, a condizione che, prima di assumere le funzioni stesse, egli adempia agli obblighi stabiliti dagli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

(2709)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mormanno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 220, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mormanno (Cosenza) di un mutuo di L. 2.440.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2614)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ortona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 206, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ortona (Chieti) di un mutuo di L. 7.257.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2615)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Dicomano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 211, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Dicomano (Firenze) di un mutuo di L. 2.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2616)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marradi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 213, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marradi (Firenze) di un mutuo di L. 10.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2617)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Corigliano Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 207, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Corigliano Calabro (Cosenza) di un mutuo di L. 4.000.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2618)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monfalcone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 275, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monfalcone (Gorizia) di un mutuo di L. 39.212.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2620)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Margherita di Savoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 5 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 280, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Margherita di Savoia (Foggia) di un mutuo di L. 3.870.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2621)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Priverno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 212, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Priverno (Latina) di un mutuo di L. 2.817.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2638)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Arcangelo di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 224, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì) di un mutuo di L. 3.333.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2639)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Predappio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 223, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Predappio (Forlì) di un mutuo di L. 4.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2640)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di clinica medica generale e terapia medica e di medicina legale e delle assicurazioni presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bologna sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1) clinica medica generale e terapia medica;
2) medicina legale e delle assicurazioni.

Gli aspiranti ai trasferimenti predetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà sopraindicata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2730)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nella spiaggia di Catona (Reggio Calabria).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 27 maggio 1952, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, la zona di mq. 5879,36 sita sulla spiaggia di Catona, riportata in catasto al foglio n. 7, particelle n. 5, n. 100 e n. 101 del comune di Reggio Calabria, sezione di Catona.

(2668)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 129

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 9 giugno 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,92	635,75
» Firenze	624,90	633 —
» Genova	624,90	635,50
» Milano	624,90	635,75
» Napoli	624,80	630 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	635,875
» Torino	624,92	636,25
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	635 —

Media dei titoli del 9 giugno 1952

Rendita 3,50 % 1906	68,175
Id 3,50 % 1902	65 —
Id. 3 % lordo	66,40
Id. 5 % 1935	96,35
Redimibile 3,50 % 1934	74,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,55
Id. 5 % 1936	93,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	99,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,40

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 9 giugno 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	635,81

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1.749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per	franco belga
Danimarca	» 90,46	»	corona danese
Francia	» 1.785	»	franco francese
Germania	» 148,77	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	»	corona norvegese
Olanda	» 164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120 78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	»	franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 47.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 269/1119 — Data: 28 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Fierro Pietro di Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 469 — Data: 21 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Montefusco Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 1950 — Capitale L. 200.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 82 — Data: 23 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Frosinone — Intestazione: Peronti Gaetano fu Sossio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 19.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 19 ottobre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Varese — Intestazione: Longatti Carlo fu Malvino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 12.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 210 — Data: 2 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Di Girolamo Vincenzo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 2800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1615 — Data: 5 gennaio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Di Palma Filippo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7828 — Data: 19 giugno 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Leccisotti Teresa di Antonio in Trotta — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 233.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 2 maggio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2098)

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimento di titolo Consolidato 3,50 % (1906)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 31.

E' stata chiesta la traslazione del certificato del Consolidato 3,50 % (1906) n. 227.817 di annue L. 423,50 intestato a Papalardo Antonietta di Giuseppe Remigio, moglie di Caruso Giuseppe fu Andrea domiciliata in Palermo, con vincolo dotale.

Poichè il detto certificato è mancante del secondo mezzo foglio di compartimenti già usati per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto-legge 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 29 gennaio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(570)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Messina, Reggio Calabria e Catanzaro.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti i decreti 28 giugno 1947, n. 9194 del Prefetto di Messina, 28 giugno 1947, 23 luglio 1947, 25 luglio 1947, 22 ottobre 1947, 7 febbraio 1949, n. 24521 del Prefetto di Reggio Calabria e 12 agosto 1947, n. 22421, del Prefetto di Catanzaro, con i quali sono stati indetti i concorsi per titoli ed esami per i posti di ufficiale sanitario vacanti nelle rispettive Provincie;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi sopraindicati per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Messina, Reggio Calabria e Catanzaro è costituita come appresso:

Presidente:

Alvino dott. Sabino, vice prefetto di Messina.

Componenti:

Vendramini prof. Renzo, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Messina;

Cannavò prof. Letterio, docente di clinica medica presso l'Università di Messina;

Rossi dott. Pietro, medico provinciale di Messina;

Ilio dott. Ruggero, ufficiale sanitario di Cosenza.

Segretario:

Vitarelli dott. Angelo, consigliere presso la Prefettura di Messina.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 30 aprile 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2516)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Borgomanero (Novara).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 27 novembre 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Borgomanero (Novara);

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di Borgomanero (Novara), nell'ordine appresso indicato:

1.	Sgrò dott. Pietro	punti 92,90	su 132
2.	Sala Tenna Giov. Battista	» 88,02	»
3.	Seccia dott. Giorgio	» 87,92	»
4.	Conte Paolo	punti 85,91	su 132
5.	Greco dott. Lorenzo	» 84,57	»
6.	Spezia Roberto	» 84,50	»
7.	Di Pilla dott. Giovannangelo	» 83,05	»
8.	Porazzi Angelo	» 82,49	»
9.	Valle Mario	» 82,34	»
10.	Lo Presti Francesco	» 81,66	»
11.	Giaquinto Annibale	» 81,18	»
12.	Campanelli dott. Giovanni	» 80,66	»
13.	Emidi Giuseppe	» 80 —	»
14.	Cavallina Egisto	» 79,18	»
15.	Montauti Antonio	» 78,60	»
16.	De Cesaris dott. Enrico	» 78,50	»
17.	Calvi Alessandro	» 78,37	»
18.	Repetti Pietro, coniugato, 1 figlio, ufficiale di complemento	» 78 —	»
19.	Lapone Giovanni, coniugato, 2 figli	» 78 —	»
20.	Grossi dott. Artemio	» 77,95	»
21.	Minella Francesco	» 77,29	»
22.	Importuno Luigi, coniugato, 5 figli, ex combattente, invalido di guerra, croce al merito di guerra	» 77 —	»
23.	Lauria dott. Giuseppe coniugato, 2 figli	» 77 —	»
24.	Campero Mario	» 76,80	»
25.	Ghezzi Pietro	» 75,50	»
26.	Palermiti Domenico	» 74,67	»
27.	Galli dott. Pietro	» 74,04	»
28.	Mosele Alessandro	» 73,33	»
29.	Procaccini Pietro	» 72,47	»
30.	Bulla Guglielmo	» 70,31	»
31.	Di Pietro dott. Alfio	» 70,27	»
32.	Romano dott. Antonio	» 69,38	»
33.	Fortuna dott. Giuseppe	» 69,15	»
34.	Schiavina dott. Renato	» 64,73	»
35.	Fornaciari dott. Raoul	» 62,98	»
36.	Graziani dott. Marcello	» 62,02	»
37.	Caimmi dott. Luigi	» 60,60	»
38.	Frascotti Emilio	» 59,54	»
39.	Chiaramondia dott. Francesco	» 57,35	»
40.	Carassale dott. Adolfo	» 56,68	»
41.	Guariglia dott. Francesco	» 55,60	»
42.	Fedele dott. Antonino	» 53,50	»
43.	Riselli Carlo	» 51,50	»
44.	Grignani Giuseppe	» 51 —	»
45.	Franchi Enzo	» 49,30	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1952

Il Ministro: SCELBA

(2715)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Graduatoria del concorso per titoli ed esami a trentanove posti di geometra (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale tecnico della A.N.A.S., indetto con decreto Ministeriale 17 aprile 1951, n. 3102.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, concernente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n 38, concernente l'istituzione dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.);

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, recante modificazioni al precitato decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38;

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1951, n. 3102 (registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1951, registro n. 1, foglio n. 231), con il quale è stato indetto a norma dell'art. 32, lettera *b*), del citato decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, il concorso per titoli ed esami a trentanove posti di geometra (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo tecnico del personale dell'A.N.A.S.;

Visto il decreto Ministeriale 10 novembre 1951, n. 12051, registrato alla Corte dei conti il 1° novembre 1951, registro n .2, foglio n. 264, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione medesima;
Visti gli atti del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito, formata dalla competente Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per titoli ed esami, bandito con decreto Ministeriale 17 aprile 1951, n. 3102, per la nomina a geometra (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo tecnico del personale dell'A.N.A.S., ai sensi dell'art. 32, lettera *b*), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547:

1. Marinelli Remo . . . . . . punti 22,13
2. Faggioli Arturo . . . » 22,03
3. Giarrizzo Aldo » 21,33
4. Guerin Corrado » 20,97
5. Lelli Italo » 20,88
6. Zavagli Giordano Bruno » 20,72
7. Diomede Alfredo » 20,58
8. Scarpini Aldo » 20,40
9. Riccio Aldo » 20,34
10. Piscitelli Giuseppe » 20,17
11. Geri Aldo » 20,13
12. Giuliani Gaetano » 19,86
13. Recchia Mario » 19,74
14. Salvatori Luigi » 19,07
15. Vigoni Achille » 18,86
16. Mutalipassi Nicola » 18,74
17. Rasola Salvatore » 18,09
18. Musso Alberto » 18,04
19. Solofrano Renato » 17,52
20. Bertoncini Pietro » 17,46
21. Congiu Antonio » 17,42
22. Bux Nicola » 17,18
23. Barbara Salvatore » 16,99
24. Gorini Carlo » 16,45
25. Cinelli Francesco » 15,05

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 febbraio 1952

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1952
Registro n. 2, foglio n. 250. — DEL GOBBO

(2740)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso per titoli ed esami a dieci posti di grado 10° del quadro degli ingegneri specializzati (civili) di gruppo A nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto Ministeriale 2 gennaio 1950.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 2 gennaio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 1950, col quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a dieci posti del quadro degli ingegneri specializzati (civili) di grado 10° (gruppo *A*) nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
Visto il decreto Ministeriale del 19 settembre 1950, n. 118, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1950, registro n. 27, foglio n. 70, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;
Visto il decreto Ministeriale del 20 maggio 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1950, registro n. 15, foglio n. 127, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 15 giugno 1950, col quale è stata disposta l'elevazione del limite massimo di età e la proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione;
Visto il decreto Ministeriale del 22 settembre 1950, (n. 120), pubblicato sul supplemento al n. 30 del bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (parte 2ª del 21 ottobre 1950), col quale è stato approvato l'elenco degli ammessi al suddetto concorso;
Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;
Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione e considerato che non sono conferibili i tre posti riservati al personale statale di ruolo perchè nessun candidato fa parte di questo personale;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Vista la legge del 29 aprile 1950, n. 229;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso di cui al decreto Ministeriale del 2 gennaio 1950 a dieci posti del quadro degli ingegneri specializzati (civili) grado 10°, gruppo *A*, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, tenuto conto delle preferenze di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni:

1. Accornero Mario punti 17,80
2. Battistelli Franco » 15,75
3. Pradella Angelo, combattente » 15,25
4. Anastasio Bruno » 15,25
5. Ellena Secondo » 15 —
6. Lazzareschi Dino » 14,25
7. Giansante Costanzo, figlio di invalido di guerra » 14,20
8. Gallo Giuseppe » 14,20
9. Palma Aurelio, combattente » 13 —

Art. 2.

Tenuto conto delle precedenze di cui alle vigenti disposizioni di legge, i sottodescritti candidati sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine seguente:

1. Accornero Mario
2. Battistelli Franco
3. Pradella Angelo
4. Anastasio Bruno
5. Ellena Secondo
6. Lazzareschi Dino
7. Palma Aurelio, ex comb.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nell'ordine seguente i sottodescritti candidati:

1. Giansante Costanzo
2. Gallo Giuseppe

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1952
Registro Poste n. 11, foglio n. 1. — MANZELLA

(2719)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per l'ammissione di settanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo, ruolo naviganti, alla prima classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1952-53.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, riguardante i titoli di preferenza per la ammissione ai pubblici impieghi;
Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, riguardante i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;
Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto-legge 13 febbraio 1936, n. 448, concernente la precedenza nell'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia aeronautica agli allievi dei Collegi militari che abbiano conseguito la maturità classica o scientifica;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni sull'ordinamento dell'Aeronautica militare;
Visto il regio decreto-legge 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica;
Visto il regio decreto-legge 29 marzo 1943, n. 388, concernente provvedimenti a favore dell'Opera nazionale figli aviatori;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568, concernente le norme per la validità degli studi compiuti presso l'Accademia aeronautica ai fini del conseguimento della laurea in ingegneria;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci e congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;
Visto la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, per la Marina e per l'Aeronautica;
Visto la nota n. 27060/12106 in data 4 aprile 1952, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa all'autorizzazione a bandire il concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami, per l'ammissione di settanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo naviganti alla prima classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1952-53.

I concorrenti saranno sottoposti

a) a una visita psicofisiologica presso un istituto medico legale dell'Aeronautica militare;

b) ad un esame scritto di composizione italiana;

c) ad un esame orale di matematica;

d) ad un esame facoltativo di lingua estera, limitatamente a non più di due lingue tra le seguenti inglese, tedesca e spagnola.

Art. 2.

A tale concorso sono ammessi i cittadini italiani (o coloro che si trovino nelle condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555), con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

A) abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo alla data del 31 ottobre 1952;

B) siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine psicofisiologica necessaria per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota di aeroplano;

C) abbiano il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare;

D) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglie di cui sia accertata la onorabilità, secondo il giudizio insindacabile del Ministero della difesa-Aeronautica;

E) non siano mai stati espulsi da istituti di educazione dello Stato; ovvero, avendo già appartenuto all'Accademia aeronautica, non ne siano stati comunque dimessi;

F) abbiano conseguito uno dei seguenti titoli di studio, rilasciati da una scuola di Stato o pareggiata:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o nautico o commerciale o per geometri;

G) siano celibi o vedovi senza prole.

Art. 3.

L'ammissione dei giovani che abbiano già concorso alla leva o che si trovino attualmente alle armi e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando, è subordinata al preventivo nulla osta del competente distretto o capitaneria di porto o Forza armata di appartenenza.

Il militare che entra in Accademia rinuncia all'eventuale grado rivestito all'atto dell'ammissione.

Art. 4.

La domanda provvisoria per l'ammissione al concorso, redatta in carta semplice, firmata da chi esercita la patria potestà o la tutela ed indirizzata al Comando dell'accademia aeronautica di Nisida (Napoli), deve essere conforme all'allegato n. 1.

I concorrenti inoltreranno a mezzo raccomandata la domanda provvisoria direttamente al Comando accademia aeronautica Ufficio concorsi, Nisida (Napoli). Le domande provvisorie dovranno pervenire al Comando dell'accademia improrogabilmente entro il 31 luglio 1952. In tale domanda provvisoria dovrà essere specificato se il candidato sia in possesso del prescritto titolo di studio o conti di conseguirlo nella sessione autunnale.

Alla domanda provvisoria dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) attestato sanitario su carta da bollo da L. 24, vistato dal sindaco del Comune e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti chiaramente che mancano nel gentilizio del candidato psicopatie, epilessia, isterismo e neuropatie a carattere spiccatamente ereditario e che non si ebbero mai nel giovine crisi convulsive di qualsiasi genere, ne anomalie del carattere (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

b) numero due fotografie recenti (senza cartoncino, mezzo busto, formato 4×6, senza copricapo, su fondo chiaro), con scritto in basso, con calligrafia chiara di pugno del candidato, nome, cognome e paternità del candidato stesso, ciascuna autenticata da un notaio, su carta da bollo da L. 32, legalizzata dal tribunale competente.

Per i militari la domanda provvisoria dovrà essere inoltrata tramite il Comando da cui dipendono.

Art. 5.

Alla domanda provvisoria, i concorrenti dovranno far seguire la domanda definitiva di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo di L. 32, conforme all'allegato n. 2, scritta e sottoscritta da chi esercita la patria potestà o la tutela.

Per i militari la domanda definitiva dovrà essere inoltrata tramite il Comando da cui dipendono e dovrà essere accompagnata da un breve rapporto informativo.

Art. 6.

Alla domanda definitiva dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo da L. 40, debitamente legalizzato dal prefetto, se rilasciato dal sindaco; dal presidente del tribunale o dal pretore se rilasciato dall'ufficiale di stato civile.

2. Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal Comune di residenza e legalizzato dal prefetto, ovvero, atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente si trova in condizione di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 13 giugno 1912, n. 555 (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto).

3. Certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 85, legalizzato dal procuratore della Repubblica. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto).

4. Certificato di stato libero su carta da bollo da L. 24, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto).

5. Certificato di buona condotta su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il giovane ha la residenza da almeno un anno e vidimato dal prefetto; in caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avute precedenti residenze entro l'anno (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto).

6. Atto di assenso del padre o, in mancanza di questi della madre o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore o del curatore (se il giovane è emancipato). Tale atto deve essere redatto dal sindaco secondo i modelli 66 e 67 annessi al regolamento sul reclutamento dell'Esercito (vedi allegato n. 3).

7. Diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera *F*). Il diploma può essere sostituito da un certificato in carta legale, rilasciato dal capo dell'istituto medio superiore e legalizzato dal provveditore agli studi; su detto documento dovranno figurare le votazioni riportate nelle singole materie di studio. In sostituzione dei predetti documenti è consentita anche la presentazione di copie notarili dei medesimi.

Per i concorrenti provenienti dalle scuole militari, dovrà essere allegata una dichiarazione del Comando della scuola

da cui risulti che il candidato ha conseguito il titolo di studio in qualità di allievo della scuola medesima. L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, dell'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli di cui all'art. 2, lettera *F*). A tal fine gli interessati avranno cura di munire i titoli stessi delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici o consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

8. Eventuali documenti comprovanti che il concorrente possiede titoli di studio superiori a quelli richiesti. I concorrenti che intendono valersi di questi titoli debbono documentare gli studi superiori compiuti, mediante certificati rilasciati dagli istituti di provenienza, dai quali debbono risultare gli esami sostenuti e le votazioni riportate. Il possesso dei titoli di studio superiori non esime il concorrente dalla presentazione di quelli indicati nel precedente paragrafo.

9. Atto provvisorio di sottomissione, redatto in carta libera, secondo l'allegato n. 4, col quale il genitore o il tutore si obbliga a corrispondere all'Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica.

10 *a*) copia dello stato di servizio per gli ufficiali o copia del foglio matricolare per i sottufficiali e militari di truppa.

La copia del foglio matricolare deve essere presentata anche dai giovani che siano già stati riconosciuti abili ed arruolati dai Consigli di leva, anche se non abbiano prestato ancora servizio militare;

b) certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per tutti i giovani che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva.

Sui suddetti documenti nel primo foglio dovranno essere applicate marche da bollo per L. 40 e nei successivi per L. 32;

c) nulla osta, di cui al precedente art. 3, per tutti i candidati che siano stati già dichiarati « abili arruolati » di leva terrestre o marittima anche se non hanno ancora compiuto il servizio militare, nonchè per tutti coloro che si trovino già in servizio militare nell'Esercito o nella Marina.

11. Eventuali documenti comprovanti i titoli preferenziali ai sensi del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso le altre Amministrazioni o, per altri concorsi, presso l'Amministrazione aeronautica.

La domanda definitiva dovrà pervenire all'Accademia, completa della documentazione prescritta entro il 31 ottobre 1952.

Il Ministero si riserva la facoltà di concedere caso per caso un ulteriore termine per la presentazione del titolo di studio, semprechè esso risulti conseguito entro la predetta data del 31 ottobre 1952.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Art. 7.

A cura del Comando dell'accademia gli aspiranti che avranno fatto pervenire la domanda provvisoria, saranno invitati a presentarsi all'infermeria presidiaria dell'Amministrazione militare o aeroportuale più vicina al luogo di residenza per essere sottoposti a visita preventiva onde accertare la presunta idoneità fisica del candidato al servizio militare in genere.

Da tale visita saranno esentati quei candidati già dichiarati abili dai Consigli di leva e coloro che abbiano già partecipato a precedenti concorsi e siano stati dichiarati idonei al pilotaggio.

I candidati che siano stati già dichiarati abili dai Consigli di leva dovranno allegare alla domanda provvisoria una dichiarazione del Comune di residenza che attesti tale loro idoneità.

Il Comando accademia, ricevuto gli esiti di visita subita presso le infermerie presidiarie o aeroportuali inviterà i candidati a presentarsi ad un istituto medico legale dell'Aeronautica militare per essere sottoposti a visita psicofisiologica.

I concorrenti si presenteranno alle visite muniti di documenti di identità con fotografia recente e dell'invito a visita ricevuto dal Comando accademia.

Contro il risultato delle visite mediche non è ammesso ricorso.

Successivamente sarà comunicato, ai candidati risultati idonei, la data sotto la quale essi si dovranno presentare in Accademia per sostenervi le prove di esami.

Art. 8.

I concorrenti muniti di lettera o telegramma di convocazione del Comando dell'accademia per la visita preventiva, per la visita psicofisiologica e per gli esami, si presenteranno al più vicino presidio aeronautico o Comando carabinieri per ottenere il rilascio dello scontrino di seconda classe a tariffa militare ridotta per il viaggio di presentazione all'Istituto medico legale.

Per il viaggio dalla località di residenza all'Accademia, i concorrenti risultati idonei alla visita si faranno successivamente rilasciare analogo scontrino dai suddetti enti.

Art. 9.

Fermo restando il beneficio della riduzione a tariffa militare per tutti i concorrenti, sia per i viaggi di andata e per quelli di ritorno, a coloro che saranno ammessi in Accademia, verranno integralmente rimborsate le spese di viaggio sulle ferrovie dello Stato dietro presentazione dello scontrino comprovante l'acquisto del biglietto ferroviario accompagnato dalla lettera di convocazione alle visite mediche o agli esami.

Art. 10.

Riepilogando, il concorrente deve:

A) far pervenire al Comando dell'accademia aeronautica, Nisida (Napoli), entro il 31 luglio 1952 domanda provvisoria di cui all'art. 4;

B) presentarsi per la visita psicofisiologica, entro i termini che gli verranno notificati, all'Istituto medico legale indicato dal Comando dell'accademia, ritirando in tempo lo scontrino di viaggio di cui all'art. 8;

C) inoltrare al Comando accademia aeronautica di Nisida (Napoli) entro il 31 ottobre 1952 la domanda definitiva completa della documentazione prescritta dall'art. 6;

D) presentarsi — se risultato idoneo alla visita psicofisiologica — al Comando dell'accademia, Nisida (Napoli), entro il termine stabilito per gli esami, avendo cura di procurarsi in tempo lo scontrino di viaggio di cui all'art. 8 e portando seco:

l'attestato di idoneità psicofisiologica rilasciato dall'Istituto medico legale;

il documento di identità.

Art 11.

Gli esami consisteranno nelle prove di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) dell'art. 1, secondo i programmi descritti dall'allegato *A*).

Dalla data di presentazione in Accademia a quella di cognizione dell'esito degli esami, i concorrenti godranno a loro richiesta di alloggio e di vitto gratuito.

I militari dovranno presentarsi in Accademia muniti di foglio di aggregazione. Essi, al termine delle prove, se non saranno definitivamente ammessi, saranno restituiti al Comando di provenienza.

Art. 12.

Gli esami si svolgeranno alla presenza di apposita Commissione ministeriale che procederà alla correzione dei lavori, allo svolgimento degli esami orali, all'assegnazione dei punti di merito ed alla formazione della graduatoria.

La idoneità per tutti i concorrenti si intende conseguita quando abbiano riportato la votazione minima di 12/20 in ogni prova di esami.

La compilazione della graduatoria verrà effettuata in base al punteggio conseguito nelle singole prove di esame e tenendo conto delle norme sancite dai regi decreti-legge 13 febbraio 1936, n. 448, 20 marzo 1943, n. 388, 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni e modifiche riflettenti rispettivamente le precedenze stabilite per i provenienti dei Collegi militari, degli Istituti dell'O.N.F.A., e i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi. A parità di merito e di requisiti, avranno la precedenza:

a) i concorrenti che abbiano frequentato corsi di istruzione superiori o universitari e superati i relativi esami;

b) i concorrenti più giovani.

Al termine degli esami i primi settanta candidati giudicati idonei e classificati nella graduatoria di merito, assumeranno la qualifica di allievi e verranno ammessi a frequentare la prima classe.

I candidati che non conseguiranno l'idoneità nella prova di esame e quelli che, pur risultando idonei non rientreranno nei settanta classificati, saranno subito restituiti alle famiglie e fruiranno della riduzione a tariffa militare per il viaggio di ritorno.

Il Ministero della difesa-Aeronautica, in caso di rinuncia da parte di qaulcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di ammettere, seguendo l'ordine della graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati disponibili dai rinunciatari.

Art. 13.

Saranno esclusi dal concorso

a) i concorrenti che non presenteranno la domanda provvisoria e quella definitiva con relativa documentazione entro i termini stabiliti dalla presente notificazione;

b) i concorrenti che non si presenteranno alla visita psicofisiologica ed agli esami entro i termini che verranno loro notificati;

c) i concorrenti che produrranno la domanda definitiva con documentazione incompleta o irregolare.

Art. 14.

Il Ministero della difesa-Aeronautica, si riserva inoltre piena ed insindacabile facoltà di escludere dal concorso, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualsiasi fase del medesimo, nonchè di allontanare dall'Accademia in qualsiasi tempo, quei giovani la cui appartenenza all'istituto sia giudicata comunque inopportuna.

Art. 15.

Al momento dell'ammissione definitiva in Accademia dei candidati risultati idonei, la famiglia dei medesimi o il tutore, debbono obbligarsi con regolare atto di sottomissione a corrispondere all'Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica e cioè:

a) le spese di manutenzione del vestiario;

b) tutte le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

c) tutte le spese di carattere personale e straordinario e qualsiasi altra spesa che verrà disposta dall'Amministrazione aeronautica.

Art. 16.

Gli allievi dell'Accademia aeronautica concorrono alle seguenti borse di studio:

borsa di studio di L. 100.000 (centomila) intitolata al « Corriere Militare », da conferirsi all'allievo che al termine del terzo anno di corso risulterà primo classificato;

borse di studio per un valore complessivo di L. 60.000 (sessantamila) intitolate alla « Fondazione Caduti dell'Aeronautica » istituita dalla Banca d'Italia.

Art. 17.

I corsi regolari avranno la durata di tre anni accademici, seguiti da un anno di applicazione.

Gli allievi ammessi in Accademia assumono, all'atto stesso dell'ammissione, l'obbligo di arruolarsi nell'Aeronautica militare con la ferma di anni sei.

Nei primi due anni di corso gli allievi sono equiparati a tutti gli effetti al grado di aviere, e, come tali, soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per i militari dell'Aeronautica in generale e per gli allievi dell'Accademia in particolare.

All'inizio del terzo corso è conferita agli allievi la qualifica di aspiranti ufficiali; tale qualifica ha valore ai soli effetti amministrativi e dà agli allievi il diritto al trattamento economico di maresciallo di prima classe.

Gli allievi che avranno superato alla fine del terzo anno gli esami finali di idoneità e conseguito il brevetto di pilota di aeroplano o di osservatore dall'aeroplano saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, con anzianità di grado decorrente dalla data di nomina ad aspirante. Con detto grado frequenteranno il corso applicativo della durata di un anno.

Art. 18.

Gli studi compiuti dagli allievi nei primi due corsi dell'Accademia aeronautica sono equiparati a tutti gli effetti a quelli del biennio propedeutico delle università — Facoltà di ingegneria — limitatamente a coloro che, all'atto dell'ammissione siano in possesso del diploma di maturità classica o scientifica.

Art. 19.

Gli allievi possono essere dimessi dall'Accademia:

a) a domanda (integrata dal consenso dei genitori o tutore se trattasi di allievo minorenne);

b) di autorità: per motivi disciplinari o di salute oppure per deficiente attitudine militare o professionale che sarà in particolare accertata durante il primo anno di corso.

Tale dispensa è inappellabile.

Art. 20.

Coloro che, per una delle cause accennate nel precedente articolo vengono dimessi dall'Istituto, sono prosciolti dalla ferma speciale di sei anni contratta all'atto della ammissione in Accademia, e collocati in congedo a meno che non appartengano a classi che abbiano già concorso alla leva nel qual caso dovranno regolare la loro posizione di fronte agli obblighi di leva in conformità delle disposizioni di legge in vigore.

La posizione militare degli allievi dimessi, agli effetti del periodo trascorso alle armi e degli obblighi di leva da compiere, viene di volta in volta definita dal Ministero della difesa-Aeronautica, con proscioglimento successivo a quello delle dimissioni.

Roma, addì 8 aprile 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1952
Registro Difesa-Aeronautica n. 15, *foglio n.* 44. — RAPISARDA

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

I concorrenti dovranno mostrarsi preparati all'intero programma qui riportato, prescindendo dal maggiore o minore sviluppo dato alle varie parti negli Istituti di provenienza.

Prova scritta di composizione italiana.

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana a scelta del candidato, su uno dei temi assegnati. Per la prova verranno assegnati tre temi di cultura generale corrispondenti alle discipline storiche, politiche, sociali, letterarie, filosofiche e geografiche impartite con i programmi degli istituti d'istruzione media superiore.

La prova scritta (originale e minuta) sarà redatta su appositi fogli di carta portanti il timbro ufficiale dell'istituto.

L'angolo superiore destro di ogni foglio sarà gommato. Il concorrente apporrà all'angolo il proprio nome e cognome; quindi ripiegherà e salderà il foglio in modo che il nome e cognome non siano visibili.

Questa prova è intesa a consentire alla Commissione di formarsi un esatto criterio, oltre che della padronanza del materiale linguistico da parte del concorrente e dell'attitudine ad esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara, anche della sua maturità di pensiero, della sua cultura e della sua capacità di sintesi e di ragionamento.

Durata massima dell'esame: sei ore.

Esame orale di matematica.

Il programma è diviso in tesi. Ogni tesi comprende elementi di algebra, di geometria e di trigonometria.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte dal candidato.

1 a) operazioni su monomi e polinomi. Equazione esponenziale. Logaritmi. Calcolo dei logaritmi decimali;

b) piramide, tronco di piramide, prisma e parallelepipedo;

c) trasformazioni delle espressioni $a \pm b$, $\pm \sqrt{a^2 \pm b^2}$ in altre calcolabili coi logaritmi.

Risoluzione di un triangolo dati due angoli ed un lato.

2 a) equazioni e problemi di primo grado ad una incognita. Equazioni reciproche;

b) diedri e angoloidi. Aree e volumi di cilindri, coni e sfere. Figure sferiche (fuso, calotta, spicchio, segmento);

c) riduzioni degli archi al primo quadrante o semiquadrante. Formula d'addizione, duplicazione e bisezione.

3 a) risoluzione dei sistemi di due equazioni con due incognite. Applicazioni dell'algebra alla geometria;

b) rapporti di due grandezze omogenee. Proporzioni fra grandezze. Raggio della circonferenza circoscritta ad un triangolo;

c) funzioni circolari degli archi di 18°, 30°, 36°, 45°, 60°. Risoluzione di un triangolo di cui si conoscono i tre lati.

4 *a*) sistemi di tre o più equazioni di primo grado. Progressioni aritmetiche e geometriche. Equazioni biquadratiche;

b) poligoni equivalenti. Formula di Erone. Poliedri regolari;

c) definizione, variazione e proprietà delle funzioni circolari. Relazioni fra i lati e gli angoli di un triangolo qualunque.

5 *a*) operazioni sui numeri reali Calcolo dei radicali. Esponenti frazionari. Equazioni di secondo grado con una incognità. Natura e segni delle radici;

b) teorema di Talete, triangoli simili, poligoni simili. Costruzioni di terzi, quarti e medi proporzionali. Poliedri equivalenti. Misure dei poliedri;

c) risoluzione dei triangoli rettangoli. Identità ed equazioni trigonometriche. Logaritmi delle funzioni circolari.

6 *a*) divisibilità di un polinomio per un binomio della forma $b + a$. Regola del Ruffini. Operazioni con frazioni, algebriche. Potenze ad esponente negativo. Sistemi di equazioni di grado superiore al primo;

b) raggi dei cerchi inscritti ed ex-inscritti in un triangolo. Lunghezza della circonferenza. Quadratura del cerchio. Poliedri simili;

c) grado e radiante. Risoluzione di un triangolo dati due lati e l'angolo compreso. Archi aventi una data funzione trigonometrica.

7 *a*) diseguaglianze e inequazioni di primo grado. Radicali doppi. Fattore razionalizzante. Equazioni irrazionali;

b) proprietà delle corde e delle secanti di una circonferenza. Parti della circonferenza e del cerchio. Rette e piani perpendicolari e paralleli. Rette sghembe. Sezioni parallele di un angoloide;

c) sistemi di equazioni trigonometriche. Risoluzione di un triangolo noti due lati e l'angolo opposto ad uno di essi.

Durata massima dell'esame: quaranta minuti.

Esame orale facoltativo di lingue estere.

Il concorrente dovrà dar prova di conoscere la lingua o le lingue prescelte in modo da parlarle e da scriverle correttamente.

Durata massima dell'esame: quindici minuti per ogni lingua.

ALLEGATO n. 1

DOMANDA PROVVISORIA
(in carta semplice e possibilmente dattilografata)

Al Comando dell'Accademia aeronautica
Ufficio concorsi e propaganda

NISIDA (Napoli)

Il sottoscritto (1) . . . . di (o fu) (2) . e di (o fu) (3) nato a . il domiciliato a Provincia in via. n. . chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla prima classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1952-1953.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio di (4) conseguito nell'anno

Il sottoscritto è candidato agli esami di (4) . che dovrà sostenere il . . . e desidera essere sottoposto agli esami di lingua (5) . . .

Unisce i seguenti documenti:

a) attestato sanitario;

b) numero due fotografie.

li 1952

Firma leggibile

. . . .

Se il candidato è minorenne
Firma leggibile del genitore o tutore

. . . .

(1) Cognome e nome (il cognome deve essere scritto in stampatello).

(2) Nome del padre.

(3) Cognome e nome della madre.

(4) Compilare una sola delle due richieste.

(5) Prendere visione delle norme relative agli esami facoltativi di lingua estera.

ALLEGATO N. 2

DOMANDA DEFINITIVA
(in carta bollata da L. 32 non legalizzata)

Al Comando dell'Accademia aeronautica

NISIDA (Napoli)

Il sottoscritto (1) . . . . . di (fu) . domiciliato a (2) . chiede che suo figlio (o pupillo) (3) di (4) nato a il sia ammesso al concorso per l'ammissione alla prima classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1952-1953.

Unisce i seguenti documenti (5):

1° . . . .

2° . . . .

Il sottoscritto dichiara che suo figlio (o pupillo) è iscritto al Distretto militare di . Ufficio di leva di o Capitaneria di porto di

Il sottoscritto . dichiara di consentire, senza riserva, a tutto ciò che è stabilito dalla notificazione di concorso.

. . . . ., li 1952

(*Firma leggibile*)

(1) Nome e cognome del genitore o tutore.

(2) Indirizzo esatto del genitore o tutore.

(3) Nome se figlio; nome, cognome e paternità se pupillo.

(4) Nome e cognome della madre.

(5) Elencare tutti i documenti previsti dall'art. 6 della notificazione di concorso, ivi inclusi quelli eventuali di cui ai numeri 10 e 13 di detto articolo.

ALLEGATO N. 3

Comune di . . . .

ATTO DI ASSENSO
(per l'arruolamento volontario di un minorenne)

L'anno . e questo di . del mese di è comparso avanti di me sindaco del Comune suddetto il sig. (1) del minorenne (2) il quale, per secondare la di lui inclinazione, acconsente possa contrarre a tempo debito l'arruolamento nell'Aeronautica militare quale allievo dell'Accademia aeronautica.

In fede di che, lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

. . li 1952

Il dichiarante *Il sindaco*

. . . . .

(1) Nome e cognome del dichiarante indicando inoltre se genitore o tutore.

(2) Nome e cognome del concorrente.

ALLEGATO N. 4

MODELLO DELL'ATTO DI SOTTOMISSIONE
(prescritto dagli articoli 6 e 15 della presente notificazione).

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto ., domiciliato a ., mi obbligo personalmente, a tenore della legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, a pagare per il giovane . le seguenti spese che mi saranno indicate, con appositi estratti conto, dalla Direzione dei servizi di commissariato dell'Accademia aeronautica:

a) le spese di manutenzione del vestiario;

b) le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

c) le spese di carattere straordinario e personale e qualsiasi altra spesa che verrà disposta dall'Amministrazione aeronautica.

Qualora l'allievo . . dovesse essere dimesso dall'Accademia aeronautica, per qualunque motivo, mi obbligo a pagare, nel termine di giorni trenta dalla data di notificazione, ogni conto che mi sarà rimesso e mi impegno a restituire entro cinque giorni dal suo rientro in famiglia, tutto il corredo fornito gratuitamente all'allievo dall'Amministrazione aeronautica al suo ingresso in Accademia.

Dichiaro di essere a conoscenza delle « Disposizioni amministrative » pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1952-53, alle quali mi sottometto senza riserve e dichiaro di accettare, senza contestazioni, le eventuali modifiche, totali o parziali, che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

Mi obbligo, infine, ad eleggere, a tutti gli effetti legali, il mio domicilio presso la sede dell'Accademia aeronautica.

(Luogo e data) li

(*Firma leggibile*)

NB. Il sopradetto atto definitivo di sottomissione deve essere redatto in carta bollata da L. 32, deve essere autenticato dal notaio, registrato all'Ufficio atti civili e legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore in caso venga stilato fuori del Collegio notarile della città di Napoli.

ALLEGATO N. 5

ELENCO DI CORREDO PER LA PRIMA VESTIZIONE ALLIEVI

1. Asciugatoi da bagno	num.	2
2. Asciugamani	»	6
3. Baule o cassa	»	1
4. Berretto di panno (bustina) per divisa giornaliera invernale	»	2
5. Berretto di panno con visiera divisa ordinaria invernale	»	1
6. Berretto per divisa estiva	»	1
7. Berretto tipo marina (in uso)	»	1
8. Bretelle	»	1
9. Borraccia (in uso)	»	1
10. Borsa completa per toletta	»	1
11. Borse portafogli	»	2
12. Calze di cotone nero	paia	18
13. Calze di lana da montagna	»	3
14. Calzettoni senza piedi	»	2
15. Calzini bianchi rinforzati da casa	»	16
16. Calzoni corti di tela kaki	num.	2
17. Calzoni lunghi di tela kaki	»	2
18. Calzoni di panno per divisa giornaliera invernale	»	2
19. Calzoni di panno corti a gambale	»	1
20. Calzoni di stoffa per divisa ordinaria invernale	»	2
21. Camicie di tela bianca	»	6
22. Camicie di tela kaki con maniche corte	»	4
23. Camicie di tela g. a. per divisa giornaliera	»	4
24. Giaccone di panno per divisa giornaliera	»	1
25. Cappotto di panno per divisa ordinaria	»	1
26. Cappotto impermeabile	»	1
27. Caschetto di cuoio impellicciato (in uso)	»	1
28. Caschetto di tela da volo	»	1
29. Colletti bianchi rivoltati inamidati	»	10
30. Combinazione da volo (in uso)	»	1
31. Combinazione da lavoro (in uso)	»	1
32. Cravatte di seta nera	»	3
33. Correggie di cuoio per pantaloni	»	1
34. Distintivi A. M. in lana rossa	»	6
35. Distintivi di classe (capo classe, sotto capo classe, capo scelto, sotto capo scelto) (1)	»	4
36. Divisa di tela bianca tipo marina (in uso)	»	3
37. Fasce addominali	num.	2
38. Fazzoletti bianchi di cotone	»	16
39. Giubbetto di panno per divisa ordinaria invernale	»	1
40. Giubbetto di tela bianca per divisa ordinaria estiva	»	3
41. Giarrettiere	paia	1
42. Guanti da volo (in uso)	»	1
43. Guanti di filo bianco	»	2
44. Guanti di pelle marrone	»	2
45. Maglie di lana da carne	num.	3
46. Magliette tipo Marina (in uso)	»	2
47. Maglioni di lana grigio azzurra per allievi	num.	2
48. Maglie sportive di lana	»	2
49. Maglie bianche di cotone estivo (tipo canottiera)	»	4
50. Mutande corte di tela	»	6
51. Mutande da bagno	»	1
52. Mutandine di tela bianca per ginnastica	»	2
53. Numerini di metallo del Corso	paia	1
54. Occhiali da volo (in uso)	num.	1
55. Pantofole	paia	1
56. Pigiama	num.	2
57. Pugnaletto dorato con manico di madreperla completo di pendagli	»	1
58. Sacchetto per biancheria	»	2
59. Sandali	paia	1
60. Scarpe basse di cuoio nero	»	2
61. Scarpe di tela per ginnastica	»	3
62. Scarpe da montagna	»	1
63. Scarpe da casa tipo A. M. (1)	»	3
64. Stivaloni	»	1
65. Spazzole per scarpe	num.	1
66. Stellette per tenute diverse	»	7
67. Tascapane (in uso)	»	1
68. Tuta sportiva	»	1
69. Uose di tela bianca	paia	2
70. Uose alte di tela grigio-azzurra	»	2
71. Valigia o cassetta	num.	1
72. Zoccoli per piscina	paia	1

(1) Per ciascun tipo e per i soli allievi che debbono fregiarsene.

(1) Due subito, un terzo paio all'inizio del terzo anno.

ELENCO DEGLI EFFETTI PERSONALI DI CUI I CONCORRENTI DEBBONO ESSERE DOTATI ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE IN ACCADEMIA

1. Scarpe in buone condizioni	paia	1
2. Calze di filo o di cotone	»	6
3. Mutande di filo o di cotone	»	4
4. Fazzoletti di filo o di cotone	num.	10
5. Maglie invernali	»	3
6. Maglie canottiere	»	4
7. Asciugamani	»	4
8. Pigiama	»	2
9. Necessario per toilette	»	1

E' tassativamente prescritto che i concorrenti si presentino agli esami muniti degli effetti sopraelencati, i quali rappresentano il minimo indispensabile in attesa della vestizione.

Tali effetti debbono essere tutti contrassegnati con le iniziali del concorrente; in caso contrario, l'Accademia non risponderà di eventuali smarrimenti o disguidi.

ALLEGATO n. 6

RIEPILOGO DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE AL COMANDO DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA

NISIDA (Napoli)

La domanda definitiva (in carta da bollo da L. 32 non legalizzata) deve essere corredata da:

1. Estratto atto di nascita (in carta da bollo da L. 40, legalizzato dal prefetto se rilasciato dal sindaco; dal presidente del tribunale o dal pretore se rilasciato dall'ufficiale di stato civile).

2. Certificato di cittadinanza italiana (in carta da bollo da L. 24, rilasciato dall'ufficiale di stato civile o dal sindaco e legalizzato dal prefetto).

3. Certificato penale generale (su carta da bollo da L. 85, legalizzato dal procuratore della Repubblica).

4. Certificato di stato libero (su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal Comune e legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore).

5. Certificato di buona condotta (su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco e vidimato dal prefetto).

6. Attestato sanitario (su carta da bollo da L. 24, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto).

7. Atto di assenso (per minorenni, modello 66-67, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco).

8. Fotografie (su carta da bollo da L. 32, ciascuna autenticata dal notaio, legalizzate dal presidente del tribunale).

9. Titolo di studio (originale oppure copia autentica rilasciata dal notaio su carta da bollo da L. 32 e legalizzata dal presidente del tribunale e certificato su carta legale legalizzato dal provveditore agli studi).

10. Atto di sottomissione (in carta libera).

11. Stato di servizio o foglio matricolare (marche da L. 40 sul primo foglio, L. 32 sulle successive), per i militari e per tutti coloro già dichiarati abili arruolati anche se non hanno ancora prestato servizio militare.

12. Nulla osta del Distretto o Comando militare, per i militari e per tutti coloro già dichiarati abili arruolati anche se non hanno ancora prestato servizio militare.

13. Esito di leva o iscrizione nelle liste di leva (marche da L. 40 sul primo foglio, L. 32 sulle successive), (rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per tutti i giovani che non ancora siano stati arruolati dai Consigli di leva).

14. .

15. .

Nota. — I documenti nn. 3, 4, 5, 6 devono risultare rilasciati in data non anteriore ai tre mesi alla data stabilita per la presentazione della domanda definitiva.

(2648)

PREFETTURA DI BELLUNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto 29 marzo 1952, n. 5358, che approvò la graduatoria delle partecipanti al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti di titolare in provincia di Belluno al 30 novembre 1950;

Visto il proprio decreto di eguale numero e data del precedente, che dichiarò le candidate vincitrici delle condotte messe a concorso;

Visto che le ostetriche Bagnolati Cerere di Luigi, De Zold Linda di Francesco e Pinchetti Maria fu Edoardo non hanno accettato la titolarità delle condotte di cui erano risultate vincitrici;

Tenuto presente l'ordine delle preferenze indicato nelle domande di partecipazione al concorso delle candidate che seguono le rinunciatarie in ordine di graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui nelle premesse e designate alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolare della condotta indicata a fianco di ciascuna di esse e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:

1) Bagnolati Cerere di Luigi, residente in Ferrara, via Mulinetto n. 17: Gosaldo;

2) Bertoldi Nella in Coffani, residente in Cesiomaggiore: San Gregorio nelle Alpi;

3) Ongaro Bianca in Mattia, residente in Cencenighe: Santo Stefano di Cadore (1° reparto).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 21 maggio 1952

p. *il prefetto*: ZAMPAGLIONE

(2680)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria del concorso a due posti di medico igienista capo sezione di 2ª classe, presso il comune di Firenze

A tutti gli effetti di legge si comunica che con decreto n. 28976 del 26 maggio 1952 è stata approvata la seguente graduatoria del concorso per titoli ed esami a due posti di medico igienista capo sezione di 2ª classe, presso il comune di Firenze.

Dott. Licia Orsi:

a) punti 5,16 (conseguiti nel giudizio dei titoli);

b) punti 37,50 (media espressa in cinquantesimi, delle votazioni conseguite nel complesso delle prove pratiche);

c) punti 42,50 (media espressa in cinquantesimi, delle votazioni conseguite nel complesso delle prove scritte);

d) punti 35 (conseguiti nella prova orale).

(2675)

PREFETTURA DI MODENA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Modena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visti i precedenti decreti in data 30 maggio 1951, nn. 16251 e 16252, relativi rispettivamente all'approvazione della graduatoria del concorso a posti vacanti di veterinario condotto in provincia di Modena alla data del 30 novembre 1946, ed alla dichiarazione dei vincitori per ciascuno dei posti messi a concorso;

Viste le rinuncie e le opzioni dei vincitori, nonchè le accettazioni dei candidati idonei che seguono in graduatoria, interpellati per le condotte rimaste vacanti secondo le preferenze espresse;

Considerato che il termine di validità della graduatoria previsto dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, per il concorso di cui trattasi è scaduto alla data del 28 dicembre 1951 e che quindi è da considerarsi definitiva l'assegnazione delle condotte risultante alla data suddetta;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e il relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale rettifica delle precedenti assegnazioni di cui al decreto n. 16252 in data 30 maggio 1951, indicato nelle premesse, i concorrenti qui di seguito elencati sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

Canessa Silvio: Castelfranco Emilia;
Mirri Francesco: Modena 1ª;
Termanini Ruggero: Carpi;
Benelli Antonio: San Felice sul Panaro;
Malavasi Luigi: Cavezzo;
Atzori Livio: Novi di Modena;
Malavolta Vincenzo: Soliera;
Ferraresi Umberto: Montefiorino;
Tonini Guido: Polinago;
Guerrini Giuseppe: Montecreto-Riolunato (consorzio).

Modena, addì 26 maggio 1952

Il prefetto: BRACALI

(2547)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.